



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

31 maggio 2010

n. 5/2010



## Rassegna Stampa

### Notizie da Bruxelles

Nuove strategie per l'ambiente

L'allargamento dell'eurozona

Un nuovo patto di stabilità per combattere la crisi

### Notizie dall'Europa

Turchia, passi avanti in vista

Appello di 3000 ebrei europei: "Israele, ragiona. Basta colonie"

### Avvenimenti - News

Seminario informativo LIFE+ 2010

L'Europa di Lisbona nel mondo che cambia

La protezione dei diritti fondamentali: Carta dei diritti UE e standards internazionali

Forum europeo per l'innovazione

# Notizie da Bruxelles

### **Nuove strategie per l'ambiente**

Il 6 maggio scorso, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sul Libro Bianco della Commissione intitolato "L'adattamento ai cambiamenti climatici", preparata e proposta da Vittorio Prodi dal gruppo S&D.

La risoluzione esprime l'apprezzamento dell'Assemblea per il lavoro svolto dalla Commissione dal quale è emersa la necessità di comprendere i cambiamenti climatici, l'integrazione di misure di adattamento nelle politiche dell'Unione europea e un bilancio più cospicuo per garantire la realizzazione delle misure proposte.

Il Parlamento si è quindi espresso in favore dell'acquisizione di maggiori conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici, in particolare relativamente alla politica agricola, quella della pesca, la politica forestale e di coesione, ma anche alla legislazione sulla valutazione di impatto ambientale nell'edilizia.

Inoltre, l'Assemblea ha sottolineato, in un paragrafo approvato con 297 voti a favore e 293 contrari e 16 astensioni che, in riferimento al raffreddamento dei reattori nucleari, si verificano particolari rischi per la sicurezza degli impianti durante le ondate di caldo, con possibili conseguenze ambientali negative sulle acque circostanti nonché con implicazioni per la sicurezza degli approvvigionamenti.

Fonte: [http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress\\_page/064-74170-125-05-19-911-20100505IPR74169-05-05-2010-2010-false/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/064-74170-125-05-19-911-20100505IPR74169-05-05-2010-2010-false/default_it.htm)

### **L'allargamento dell'eurozona**

Mercoledì 12 maggio la Commissione europea ha raccomandato l'adesione dell'Estonia alla zona euro, che dovrebbe avvenire il primo gennaio 2011.

Tale raccomandazione, che dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Stati membri, dovrà essere esaminata rapidamente. Se gli Stati dovessero approvare l'entrata dell'Estonia nell'eurozona, i Paesi in cui circola la moneta unica diventerebbero diciassette.

L'Estonia spera di ricevere il parere favorevole dell'Unione europea, nonostante il delicato momento dovuto alla situazione in Grecia. L'entrata nell'eurozona rappresenterebbe un momento simbolico per la repubblica baltica, uno dei dieci Paesi che sono entrati a far parte dell'Unione nel 2004. L'Estonia sarebbe il terzo Paese ex-comunista, dopo Slovenia e Slovacchia, ad adottare la moneta unica e ciò dimostrerebbe gli sforzi compiuti dopo il crollo dell'Unione Sovietica.

Per poter entrare a fare parte della zona euro, i Paesi candidati devono rispettare determinati criteri stabiliti dall'Unione europea: controllo del deficit e del debito pubblico, tasso di inflazione contenuto, oscillazioni lievi dei tassi di cambio e di interesse. L'Estonia aveva già provato ad aderire alla zona euro nel 2007, ma la sua situazione economica non era pienamente rispondente ai criteri fissati dall'Unione.

Fonte: [http://www.lemonde.fr/depeches/2010/05/12/bruxelles-recommande-l-adoption-de-l-euro-par-l-estonie-en-2011\\_3214\\_236\\_42433419.html](http://www.lemonde.fr/depeches/2010/05/12/bruxelles-recommande-l-adoption-de-l-euro-par-l-estonie-en-2011_3214_236_42433419.html)

## **Un nuovo patto di stabilità per combattere la crisi**

Per far fronte all'attuale crisi finanziaria, la Commissione europea ha dato il via libera alle proposte per rafforzare il Patto di stabilità ed estendere la supervisione europea sugli squilibri macro-economici. La Commissione in particolare chiede ai governi dei Paesi membri di rendere "coerenti" i bilanci nazionali "alla dimensione europea". Nei prossimi giorni i ministri finanziari avvieranno il confronto su comunicazione che la Commissione ha trasmesso al Parlamento, al Consiglio e alla Banca centrale europea.

I punti in cui si articola la nuova strategia messa a punto dalla Commissione, guidata dal Presidente Barroso, sono quattro: 1) coerenza dei conti pubblici con il Patto di stabilità e un più profondo coordinamento delle politiche fiscali; 2) ampliamento della sorveglianza delle istituzioni europee sulla situazione economica dei singoli Stati membri per prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici e di competitività; 3) istituzione di un 'semestre europeo' ogni anno per sincronizzare le valutazioni delle politiche economiche degli Stati membri; 4) creazione di un meccanismo permanente di prevenzione delle crisi, al di là delle situazioni di emergenza.

La Commissione metterà a punto le modiche proposte nella comunicazione del 12 maggio in tempi strettissimi, con l'obiettivo di far partire il primo 'semestre europeo' dei conti pubblici all'inizio del prossimo anno.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2010/05/politiche-economiche-ue-proposta-commissione.shtml?uuid=326b823a-5dc1-11df-b4b9-631631e51023&DocRulesView=Libero>

# Notizie dall'Europa

## **Turchia, passi in avanti in vista**

Il lungo cammino della Turchia verso l'Unione europea è iniziato nel 1963 con l'accordo di Ankara, che stabiliva un trattato di associazione tra la Comunità europea e la Turchia. Da allora, i rapporti tra le parti hanno subito avvicinamenti e allontanamenti, anche a causa della difficile situazione politica di Ankara, in bilico tra un laicismo esasperato e il fondamentalismo religioso.

Il governo dell'attuale primo ministro turco Recep Tayyip Erdoğan ha fatto dell'adesione all'Unione europea uno dei punti principali del suo programma e ha attuato diverse riforme per portare lo stato turco dentro i parametri imposti dall'UE.

L'abolizione della pena di morte e il progressivo riconoscimento dei diritti della minoranza curda sono sicuramente dei significativi passi in avanti verso la democratizzazione dello stato; tuttavia, la Costituzione ancora in vigore è quella scritta nel 1982 sotto il regime della giunta militare e questo pone la necessità di modificarla per procedere ad una riforma del sistema giudiziario. Il duro scontro tra l'AKP, partito al governo e di ispirazione islamica, e il CHP, il Partito repubblicano del popolo, riguarda tre articoli particolarmente dibattuti in quanto suscettibili di contaminare l'indipendenza della giustizia.

La riforma del sistema giudiziario è uno dei 35 capitoli dei negoziati di adesione tra la Turchia e Bruxelles e la presidenza spagnola dell'Unione europea sembra essere particolarmente favorevole all'avvicinamento tra le parti e auspica l'apertura di altri due capitoli negoziali nel 2010.

La possibilità di diventare membro a pieno titolo dell'Unione Europea è uno degli obiettivi principali della Turchia post - Atatürk. La strada da percorrere, tuttavia, è ancora lunga e non mancano coloro che si oppongono fermamente a questo allargamento.

Fonti: [http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/05/06/difficile-democratisation-de-la-justice-en-turquie\\_1347506\\_3214.html](http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/05/06/difficile-democratisation-de-la-justice-en-turquie_1347506_3214.html)

[http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID\\_blog=197&ID\\_articolo=1497&ID\\_sezione=404&sezione=](http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID_blog=197&ID_articolo=1497&ID_sezione=404&sezione=)

## **L'appello di 3000 ebrei europei: "Israele, ragiona. Basta colonie"**

Una rappresentanza cospicua e animata di cittadini europei con origini ebraiche si è rivolta lo scorso 4 maggio al Parlamento Europeo. L'obiettivo dell'appello era quello di richiamare l'attenzione dell'Istituzione europea - voce dell'interesse dei cittadini e sempre fortemente attenta alla dimensione della tutela dei diritti umani - verso la delicata questione del conflitto arabo-israeliano.

“L’Unione Europea, come gli Stati Uniti, devono fare pressioni sulle parti affinché si riesca a raggiungere un accordo ragionevole”, così sottoscrivono i segnatari. Si tratta di un “Appello alla Ragione”, sottoscritto da numerose personalità di spicco dell’élite intellettuale e politica ebraica: i filosofi, Bernard-Henry Levy, Daniel Cohn-Bendit, Alain Finkielkraut, Vincent Peillon, il politologo Zeev Sternhell, i diplomatici Elie Barnavi e Avi Primor, per citarne solo alcuni.

Sulla scia della lobby ebraica statunitense di matrice liberal *J Street*, l’iniziativa è stata denominata *J Call* ed ha lo scopo di stimolare il dibattito sulla questione arabo-israeliana. I principi alla base della dichiarazione sono quattro: il raggiungimento di un accordo con il popolo palestinese basato sull’idea “Due Stati per i due popoli”, una maggiore attivazione nell’attività diplomatica tra israeliani e palestinesi dell’UE accanto agli USA, una riflessione critica sulla politica dei governi israeliano e palestinese, la nascita di un movimento europeo capace di far intendere a tutti la voce della ragione.

Il movimento auspica un dibattito critico, che non tolleri, né tantomeno sorvoli gli errori che il governo israeliano sta compiendo e sottolinea la necessità di un accordo mediato fra le parti affinché Israele accetti i confini proclamati nel ’49 e, al tempo stesso, i palestinesi rinuncino al desiderio di insediarsi nuovamente in essi.

Fonte: <http://www.lesoir.be/actualite/monde/2010-05-03/des-juifs-d-europe-lancent-un-appel-a-deux-peuples-deux-etats-767898.php>

### **Seminario informativo LIFE+ 2010**

La Commissione europea ha pubblicato, il 5 maggio scorso, il quarto bando relativo al programma LIFE+ che mette a disposizione 240 milioni di euro per co-finanziare progetti che riguardano tre sfere: natura e biodiversità, politica ambientale e governance, informazione e comunicazione.

Allo scopo di informare i potenziali candidati, sciogliere dubbi sul bando e sui requisiti per la presentazione di un progetto, la Commissione in collaborazione con STELLA Consulting e MWH, organizza il prossimo 7 giugno un seminario informativo presso la sala conferenze dell'ISPRA, in via Curtatone 7, a Roma.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito LIFE all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

### **L'Europa di Lisbona nel mondo che cambia**

Il Centro Studi sul Federalismo, in collaborazione con più centri di riflessione politica torinesi, promuove il ciclo di incontri "L'Europa di Lisbona nel mondo che cambia", un'iniziativa volta a stimolare il dibattito sui nuovi assetti dell'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona lo scorso primo dicembre.

Tutti gli incontri si svolgeranno a Torino presso la Fondazione Luigi Einaudi ed avranno come filo conduttore l'analisi del contesto mondiale attuale, i suoi rapidi mutamenti, e le opportunità per l'UE di affrontare nuovi modelli di sviluppo, di intervenire sul problema planetario dell'immigrazione, di studiare una riforma del Sistema monetario internazionale data l'affermazione di nuovi protagonisti economici mondiali.

Il prossimo martedì 8 giugno è previsto un incontro dal titolo "Il declino del dollaro e la riforma del Sistema monetario internazionale".

Fonte: [http://www.gramscitorino.it/iniziative.asp?id\\_evento=214](http://www.gramscitorino.it/iniziative.asp?id_evento=214)

### **La protezione dei diritti fondamentali: Carta dei diritti UE e standards internazionali**

I prossimi 10 e 11 giugno si terrà a Bologna il convegno "La protezione dei diritti fondamentali: Carta dei diritti UE e standard internazionali". Lo scopo è promuovere la conoscenza e l'approfondimento degli standard di tutela dei diritti fondamentali, in particolare verificando, nei vari settori considerati, se il livello di tutela garantito dall'Unione Europea, anche grazie alla Carta dei diritti fondamentali, sia superiore od inferiore rispetto agli standard previsti dagli strumenti di diritto internazionale.

Si tratta di un tema di grande attualità per diversi motivi, primo tra tutti l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che ha reso vincolante la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il programma del convegno è inoltre arricchito da due tavole rotonde: una di giudici della Corte di Giustizia dell'UE e della Corte europea dei diritti dell'uomo, e un'altra formata da membri del Parlamento europeo.

Il convegno avrà inizio il 10 giugno alle ore 14.00 presso l'Aula absidale di S. Lucia, via De' Chiari, 25, a Bologna.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/italia/milano/documents/carta\\_diritti\\_ue\\_12.05.10.pdf](http://ec.europa.eu/italia/milano/documents/carta_diritti_ue_12.05.10.pdf)

[http://ec.europa.eu/italia/milano/milano\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/milano/milano_it.htm)

## **Forum europeo per l'innovazione.**

Dal 23 al 25 giugno 2010 si svolgerà a Trento il Forum europeo per l'innovazione (EFI) 2010 intitolato "Empowering the pan-European community in a competitive global environment" (Rafforzare la comunità pan-europea in un ambiente globale competitivo).

L'evento coprirà argomenti che vanno dal generale "Cos'è l'innovazione?" a sessioni aperte più concrete e workshop che affrontano la situazione europea attuale nel campo della tecnologia e del ciclo dell'innovazione. La prima giornata della manifestazione sarà caratterizzato da presentazioni riguardanti le attuali sfide nel campo della tecnologia e dell'innovazione imprenditoriale in Europa. La discussione riguarderà l'importanza per l'industria, le università, gli investimenti privati, la ricerca, il governo e i settori scientifici europei di lavorare insieme. Ciò aiuterà ad aumentare il livello di innovazione necessaria per riuscire a competere a livello internazionale.

Il secondo giorno sarà dedicato alla ricerca del modo migliore per sbloccare il vero potenziale dell'Europa con l'Alleanza europea per l'innovazione (EAI), che serve come canale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) l'innovazione attraverso iniziative strategiche e di base. La conferenza si concluderà con sessioni di gruppi di lavoro di particolare interesse incentrate sulla scienza per l'innovazione, il business e la tecnologia.

Per maggiori informazioni: <http://efi.european-alliance.eu/>



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fo.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fo.it)  
[www.comune.forli.fo.it](http://www.comune.forli.fo.it)



Palazzo Orsi Mangelli  
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi”:** Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Gianna Mungelli, Noemi Pardi, Stefano Lambertucci, Silvia Renda, Valeria Riccobono e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Valeria Riccobono e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).